

I risultati: efficienza con riduzione media tempi e gestione atti a 3/7 giorni; semplificazione e riduzione del 50% delle attività sui documenti tramite eliminazione di attività o automatizzazione delle stesse; trasparenza con l'incremento del 75% delle fasi del procedimento che è possibile osservare

**L'esperienza del Comune di Genova**

Anche la Liguria era presente all'interno della stessa sessione con un caso di eccellenza: ne ha parlato **Anna Migliaro**, del Comune di Genova.

Il progetto è partito dai piani di eGovernment del 2001 utilizzando strumenti come firma digitale, Pec, e Ged. L'obiettivo era realizzare un'infrastruttura a supporto dei servizi online del Comune di Genova e il Protocollo collegato.

Come: sono stati attivati servizi di firma digitale per documenti emessi dall'Ente mediante smart card, via software temporanea per i cittadini e Pec gratuita tramite Ca (Certification authority) esterna.

Un ruolo importante hanno avuto la formazione, attivata a ogni livello, e la comunicazione interna/esterna. A tal fine sono stati realizzati seminari con l'Universi-

tà di Genova e incontri con associazioni professionali e dei consumatori.

Risultato: a oggi sono disponibili molti servizi online per il cittadino e i professionisti, come la ricezione dei biglietti di cancelleria da Avvocatura per Cause civili o l'invio da concessionarie Cosap a professionisti. Viene inoltre gestita in modo informatico la presentazione di domande online da cittadini e il loro successivo protocollo.

È ancora in corso di abilitazione la comunicazione tra polizia municipale e Aci sulle informazioni relative al sequestro dei veicoli.

**Open Source e Document management**

**Nicola Savino**, Seen Solution, ha presentato le soluzioni competitive per la conservazione digitale: per svilupparle, la napoletana **Seen Solution** utilizza software Open Source modificati da loro e destinati anche a utenti inesperti.

La riduzione di carta nei flussi lavorativi è un passo importante che passa proprio dall'evitare di produrne quando non necessaria. E questo si ottiene da una buona gestione dell'informazione all'interno delle organizzazioni.

Partendo da software come Su-

**Perché passare a un Open Source**

La scelta dell'Open Source ha diverse motivazioni

- 1** maturità del software e delle soluzioni
- 2** qualità del codice e costi bassi
- 3** numero di sviluppatori coinvolti (migliaia contro le centinaia del software proprietario)
- 4** codice sorgente pubblico
- 5** passaggio indolore da un fornitore all'altro

garCrm, Docebo (eLearning), Alfresco, Joomla, Open Bravo, Knowledge Tree, Seen Solution ha sviluppato applicazioni di Information Management.

A livello europeo esistono vari progetti di Open Source, come Open Signature (firma digitale gratuita), Oasis, Osor.eu.

Anche sotto il profilo ecologico vi sono valutazioni da fare: per la conservazione sostitutiva si valuta che entro il 2020 l'inquinamento prodotto dalle Server Farm sarà superiore a quello di tutto il traffico aereo (Mc Kinsey). Open Source offre vantaggi anche in questo campo. Seen Solution ha realizzato appliance di sicurezza già installate presso importanti aziende, tra cui lo Studio legale Stabile di Salerno.

**La parola agli atenei**

Il progetto *Open Source Eclipse* è stato illustrato da **Paolo Maresca**, dell'Università Federico II di Napoli: parte di una comunità internazionale presente anche in Italia, il progetto si basa su un ambiente estensibile e molto potente, supportato dai principali vendor (Ibm, Hp, Intel, Oracle, Sap).

L'architettura modulare consente di sviluppare (come fatto da Seen

